



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Capo I ATTIVITA' DIDATTICA

Titolo I Ordinamento didattico

Art. 1 – Oggetto e finalità del regolamento

Il Corso di Laurea magistrale Diplomazia e Cooperazione Internazionale afferisce alla Classe LM 52 Relazioni Internazionali/LM 81 Scienze della Cooperazione internazionale.

Il presente regolamento disciplina l'ordinamento didattico, gli obiettivi formativi e il quadro generale delle attività formative, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale.

Art.2 – Obiettivi formativi

Il corso di laurea magistrale Interclasse LM – 52/81 DIPLOMAZIA E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (DIC) intende formare figure di funzionari internazionali, competenti negli ambiti della diplomazia e della cooperazione, di alto profilo professionale. La formazione prevede lo studio delle tematiche culturali, giuridiche, politiche, economiche e sociali e storiche che si intrecciano nell'ambito delle relazioni internazionali e della cooperazione, alla luce della recente evoluzione intervenuta nel settore, in seguito alla riforma della cooperazione, avviata con la legge n. 125/2014, che ha portato alla creazione dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo. Data l'importanza che riveste lo scambio culturale tra paesi di tradizioni e civiltà differenti, quale premessa della cooperazione per lo sviluppo di relazioni internazionali tra gli stessi, viene proposto agli studenti un approccio interdisciplinare, che rifletta sulle dinamiche sociali, politiche, e giuridiche nell'attuale contesto globale. I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze giuridiche, economiche, politiche e linguistiche.

La laurea interclasse LM 52/81, articolandosi in insegnamenti impartiti in italiano e in inglese, intende offrire ai propri laureati gli strumenti teorici e applicativi necessari per sviluppare una conoscenza approfondita ed una completa consapevolezza delle problematiche multi – livello concernenti la diplomazia e la cooperazione internazionale, affiancando le conoscenze tradizionali per la carriera diplomatica con quelle più innovative concernenti l'ambito della cooperazione. In questo modo, la laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione si prefigge di creare figure quali diplomatici, funzionari internazionali, consulenti, operatori del settore della cooperazione.



Art. 3 – Quadro generale della attività formativa

Il Corso di Laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale è organizzato in due profili, definiti all'interno di intervalli di credito, che conducono alla formazione di due figure professionali 1) Esperto in gestione e direzione internazionale; 2) Specialista della cooperazione in urgenza/risposta umanitaria e ambientale.

I profili del Corso di Laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche comprendono:

- a) attività caratterizzanti finalizzate ad orientamenti specifici del mercato del lavoro;
- b) attività affini e integrative a quelle caratterizzanti
- c) attività formative autonomamente scelte dallo studente
attività esterne (tirocini e stage formativi) presso imprese nazionali e multinazionali, enti e amministrazioni pubbliche o private nazionali o internazionali e in particolare presso Ministeri, Ambasciate e Consolati e Istituzioni dell'Unione Europea.

Art.4 – Aree di apprendimento

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi sopra descritti, e per garantire un pieno e rapido accesso dei laureati nel mondo del lavoro è prevista un'articolazione interna del corso che permetta ai laureati del corso di laurea di acquisire le seguenti abilità/competenze, suddivise per aree di apprendimento, che si intrecciano in entrambi i profili successivamente descritti (profilo 1- Diplomazia; profilo 2 – Cooperazione).

- a) Area linguistica
 - competenza scritta e orale effettiva di livello B2/C2 nelle lingue straniere (B2: spagnolo, arabo; C2 (inglese e francese);
 - competenze relative alla redazione professionale di testi di carattere tecnico in lingua italiana;
 - conoscenze teoriche sul linguaggio, e formazione di base nei metodi e negli strumenti di analisi e di riflessione sulle lingue e i testi, propri della linguistica generale e delle linguistiche delle singole lingue;

Lo studio delle lingue sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica alle diverse dimensioni d'uso delle lingue secondo il canale (scritto, orale, trasmesso ecc.), secondo la variazione sociale e situazionale (utenti di diversa estrazione, usi ufficiali, informali, familiari); secondo i generi testuali e le finalità pragmatiche e comunicative.

- b) Area sociale, politica, economica e storica
 - conoscenze su istituzioni, storia, società ed economia, con particolare attenzione alle esigenze della cooperazione e della vita di relazione internazionale.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Lo studio delle culture sarà organizzato in modo da dedicare attenzione specifica al loro ruolo:

- di indispensabile strumento conoscitivo della realtà contemporanea europea ed extraeuropea
- nella prevenzione e soluzione dei conflitti sociali.

c) Area giuridica

- nozioni di base in campo giuridico, con particolare attenzione alle tematiche giuridiche di più diretta rilevanza per le figure professionali che si intendono formare.

d) Area geografico – ambientale

- . conoscenze utili all'analisi delle problematiche ambientali che interessano il settore della cooperazione;
- . conoscenze concernenti la gestione del rischio ambientale e la gestione di programmi di finanziamento per l'intervento sul territorio.

Art.5 – Figure professionali che il corso mira a formare

I laureati del corso saranno in grado di gestire e svolgere attività professionali in settori pubblici e privati nei quali siano richieste competenze pratico - applicative in ordine all'arte negoziale, alla

mediazione e prevenzione dei conflitti, alle tecniche di costruzione della pace. I laureati in Diplomazia e Cooperazione Internazionale hanno, infatti, conoscenza degli strumenti giuridici, politici, economici, psicologici e sociologici offerti per le principali tematiche concernenti la cooperazione internazionale, con particolare riferimento alla tutela dei singoli e alla salvaguardia dell'ambiente; sono in grado di coadiuvare attori in conflitto nell'individuazione di opportune strategie di trasformazione - anche non violenta - dei conflitti. I laureati nella LM 52/81 sanno operare a vari livelli e con diverse funzioni (attività di ricerca, progettazione, valutazione) all'interno di organizzazioni internazionali governative e non governative e possono coadiuvare interventi in situazione di emergenza soprattutto ambientale. Il ruolo dei laureati in Diplomazia e Cooperazione, nel contesto lavorativo, valorizzerà le capacità acquisite di raccogliere ed elaborare informazioni da utilizzare per la redazione di documenti (anche multimediali), in italiano o in lingua straniera, di gestire situazioni potenzialmente conflittuali nei contesti di interazione tra persone di lingue e culture diverse, di progettare strategie di integrazione culturale per enti pubblici e privati, e di creare e gestire rapporti commerciali con partner esteri (marketing, promozione, problem-solving).

Il percorso formativo è mirato all'inserimento proficuo nel mondo del lavoro, e nell'insegnamento verrà data priorità all'acquisizione di competenze pratiche, mirate a una efficace comunicazione con soggetti stranieri, anche attraverso i tirocini formativi (obbligatori), presso strutture pubbliche e private.

Art. 6 – Percorsi di studio



Il percorso di studio prevede un'articolazione degli insegnamenti tale da coprire efficacemente le aree di apprendimento sopra descritte. Il piano degli studi consente inoltre allo studente di personalizzare il proprio percorso di studi in funzione dei suoi interessi. Durante il percorso formativo lo studente verrà incoraggiato ad usufruire del programma Erasmus e/o degli altri programmi di mobilità internazionale, che gli consentiranno di verificare ed approfondire in modo concreto la sua reale competenza linguistica, fornirà un contatto diretto con la cultura e la vita sociale straniera studiata e occasioni di approfondimento delle problematiche socio-culturali affrontate nelle lezioni frontali. Parimenti verrà incoraggiato qualunque altro contatto concreto con problematiche oggetto del corso di studio e con l'applicazione delle tecniche per la loro soluzione (sotto forma di stage, viaggi di istruzione o altro).

Il percorso formativo prevede la possibilità di operare una scelta tra due Percorsi di approfondimento nel secondo anno, ma lascia al contempo (attraverso la presenza di esami a scelta) spazio per ampliare il proprio bagaglio di conoscenze teoriche e pratiche.

Percorso 1: Diplomazia

Il Percorso 1 fornisce conoscenza e capacità di comprensione approfondita dei corsi necessari ad affrontare il concorso per l'accesso al Ministero affari esteri e ad altre istituzioni internazionali. In particolare, oltre all'approfondimento delle lingue, si richiede una elevata comprensione delle tematiche politologiche, giuridiche, economiche e storiche rilevanti ai fini dell'attività diplomatica. Sarà al contempo necessario acquisire consapevolezza sulle dinamiche di problem-solving e di gestione di un team di lavoro. Gli obiettivi del Percorso 1 si individuano pertanto nel:

- Fornire ampie conoscenze sulle dinamiche generali delle relazioni internazionali e sulle attività negoziali;
- Offrire competenze in merito alle strategie di governo dei processi complessivi dell'unità organizzativa di riferimento (elementi di leadership);
- Fornire adeguate conoscenze di gestione di programmi di cooperazione e sviluppo economico, politico e sociale in ambiente nazionale e internazionale, e di organizzazione e amministrazione di strutture ed enti di cooperazione e partenariato;
- Fornire conoscenze giuridiche essenziali sui conflitti tra ordinamenti stranieri e sulle modalità per individuare la soluzione di tali conflitti.

Percorso 2: Cooperazione internazionale

Il Corso di Laurea fornisce conoscenze avanzate in ordine alla progettazione in materia di cooperazione internazionale, nell'ambito ambientale. A tal fine si richiede, oltre all'approfondimento delle lingue di studio una buona capacità di comprensione delle dinamiche culturali ed un'adeguata conoscenza delle tematiche giuridiche ed economiche rilevanti in contesti di conflitto. Gli obiettivi formativi del Percorso 2 sono pertanto:

- fornire ampie conoscenze sui profili giuridici dell'integrazione tra culture diverse con particolare riguardo alle politiche dell'Unione europea in materia;
- fornire agli studenti ampia consapevolezza delle dinamiche delle relazioni inter-culturali e inter-ordinamentali nonché del ruolo del rispetto dei diritti umani;
- fornire agli studenti una solida conoscenza delle dinamiche economiche



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

relative alla globalizzazione e all'evoluzione socio-economica dei paesi emergenti

- fornire agli studenti una solida conoscenza degli aspetti sociologici, politologici, psicologici e antropologici relativi all'implementazione dei progetti di cooperazione internazionale nei paesi di riferimento.

Art. 7 – Ammissione al Corso di Laurea magistrale Titolo d'accesso:

Il requisito necessario per accedere al corso di laurea è il possesso di un diploma di laurea o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' prevista la valutazione della carriera pregressa e un test per la verifica del possesso delle conoscenze necessarie all'accesso nonché l'eventuale recupero delle conoscenze non possedute.

In caso di mancanza dei requisiti curriculari minimi e di una adeguata preparazione personale richiesti per l'accesso dovranno essere accertati tramite la valutazione del curriculum del candidato e l'effettuazione di una o più prove.

Art. 8 – Organizzazione didattica

Le attività didattiche previste per il Corso di Laurea magistrale in Diplomazia e Cooperazione, l'elenco degli insegnamenti, con i relativi obiettivi formativi specifici, i Crediti formativi universitari, "CFU" nel prosieguo del presente regolamento, assegnati a ciascuna attività didattica, le eventualità propedeuticità e la struttura dell'ordinamento didattico sono definite nell'Allegato 1, che forma parte integrante del presente regolamento.

Art. 9 – Durata dei corsi

Gli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche sono di norma semestrali.

Le date d'inizio e fine dei semestri sono decise annualmente dal Consiglio di Corso di Studi. I docenti sono tenuti a svolgere i loro corsi, per l'intero ammontare del carico didattico previsto, entro tali date. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il Consiglio di Corso di Studi favorisce una ripartizione bilanciata degli insegnamenti tra il primo e il secondo semestre.

Art. 10 – Verifica del profitto

Per ciascuna attività di cui al presente regolamento è previsto un accertamento finale alla conclusione del periodo in cui si è svolto il corso. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla attività in oggetto. Gli accertamenti finali possono consistere in prove scritte e/o orali (esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, test con domande a risposta libera o a scelta multipla, prova pratica o esercitazione attraverso strumenti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

informatici) definite dal titolare dell'insegnamento.

L'accertamento finale di cui al paragrafo precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Art. 11 Obsolescenza dei crediti formativi

I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di quindici anni solari, salvo che su richiesta dell'interessato il Consiglio di Dipartimento non deliberi diversamente.

Il Consiglio di Dipartimento potrà comunque verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi e la conferma, anche solo parziale, dei crediti acquisiti.

Art. 12 – Piani di Studio

Lo studente segue l'ordinamento didattico previsto dal presente regolamento ed è tenuto a presentare il Piano di Studio indicando il profilo e le materie a scelta entro la scadenza stabilita dagli Organi di Ateneo.

In particolare, ogni studente:

- all'atto dell'immatricolazione, deve comunicare le lingue scelte;
- deve comunicare il percorso da intraprendere nel secondo anno (1-Diplomazia/ 2-Cooperazione);

Nel caso in cui lo studente, negli anni successivi, desiderasse modificare la scelta iniziale delle lingue e/o delle materie a scelta, potrà farlo nei termini previsti per la presentazione dei piani di studio. Nel caso in cui lo studente, negli anni successivi, desiderasse modificare la scelta iniziale delle lingue e/o delle materie a scelta, potrà farlo nei termini previsti per la presentazione dei piani di studio.

Art. 13 – Lingue straniere ed abilità informatiche

La verifica della conoscenza della lingua straniera avviene mediante superamento degli esami di Lingua Inglese e/o Lingua Francese secondo l'offerta didattica del corso. I livelli, del quadro europeo di riferimento (CECR), richiesti al termine del percorso sono il livello C1 per la Lingua Inglese e il livello B2/C1 per la Lingua Francese.

Ulteriori attestati e certificazioni linguistiche ed informatiche danno titolo al riconoscimento di crediti formativi "F", secondo quanto previsto all'art. 11.

Art. 14 – Stages e tirocini, conoscenze e abilità professionali

Sono riconoscibili conoscenze e abilità professionali se certificate ai sensi della normativa vigente in materia. Altre conoscenze di livello post-secondario sono riconoscibili se l'Università degli Studi di Trieste ha partecipato effettivamente alla progettazione ed alla realizzazione dell'attività formativa. Al fine del riconoscimento dei crediti formativi "F", il criterio adottato è quello della verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. In tale caso il numero di crediti



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

riconosciuti avverrà sulla base delle ore di attività svolta.

Art. 15 – Passaggi, trasferimenti e immatricolazioni con abbreviazioni di corso

Lo studente proveniente da corso di laurea magistrale di altra o di questa Università, o da ordinamenti precedenti, potrà richiedere il trasferimento/passaggio presso il Corso di Laurea. Le richieste di trasferimento/passaggio saranno prese in esame dal Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione piani di studi nominata dalla Direzione del Dipartimento e composta da professori di ruolo e/o ricercatori del Dipartimento, sentito il Coordinatore del Corso di studi.

La valutazione dovrà tenere conto della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative, superate dallo studente nella precedente carriera, con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative previste nel percorso formativo. Ai fini del riconoscimento dei CFU potranno essere svolti colloqui o richieste prove di verifica destinate a valutare l'effettivo livello delle conoscenze possedute. I crediti formativi universitari (CFU) relativi ai diversi insegnamenti possono essere riconosciuti anche solo parzialmente.

Il trasferimento/passaggio è peraltro consentito solo fino al raggiungimento del numero massimo di posti programmati.

Art. 16 – Prova finale

La prova finale consiste nell'elaborazione e discussione, con il docente di riferimento e di fronte alla prevista commissione, di una tesi scritta, relativa ad argomenti perlopiù affrontati nel corso di studio. Essa è intesa a fornire allo studente, oltre che conoscenza specifica sulla tematica prescelta, una capacità metodologica di ricerca e di stesura di testi a contenuto scientifico, che potrà rivelarsi utile per il prosieguo dell'iter accademico e per il futuro professionale.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono stabilite nel “Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrali” che viene allegato al presente regolamento (Allegato 2).

Per il conseguimento della Laurea lo studente deve avere acquisito almeno 120 Crediti formativi universitari (CFU) riconosciuti dal Consiglio di Dipartimento. Il riconoscimento è automatico per tutte le attività formative previste dal presente regolamento e/o dal Manifesto degli Studi. Inoltre lo studente deve avere superato con esito positivo la discussione relativa alla prova finale di cui all'articolo precedente.

Il calcolo del voto finale di laurea è disciplinato dal “Regolamento della prova finale dei corsi di laurea magistrali” approvato dal Consiglio di Dipartimento.

PARTE SECONDA DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Titolo I Norme finali

Art. 17 – Modifiche al regolamento



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE
Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Direttore del Dipartimento, dal Coordinatore del Corso di Studio, da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Dipartimento e devono essere approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dai componenti il Consiglio medesimo.

Con l'entrata in vigore di eventuali modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di nuove disposizioni in materia si procede in ogni caso alla verifica e alla modifica o alla integrazione del presente regolamento.

Art. 18 – Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento e si applica dall'anno accademico in corso.

DiSPeS

